



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Nazionale Telecom

COMUNICATO

Un'occasione perduta

Da qualche parte abbiamo letto della richiesta rivolta all'Azienda di utilizzare i giorni di solidarietà per coprire le assenze totali o parziali di lunedì e martedì dei lavoratori che, a causa del maltempo, non si sono potuti recare al posto di lavoro.

Si tratterebbe di una operazione che va incontro "alle esigenze aziendali e soprattutto a quelle dei lavoratori".

Insomma, non solo si accetta la **Solidarietà** - e cioè che sia applicato in Azienda uno strumento per la gestione delle eccedenze occupazionali - ma la si vorrebbe usare come una specie di permesso retribuito a "buon mercato". Chi ha scritto non si è posto affatto la questione del "se" della Solidarietà, ma quella del "come" e del "quando"; come se la Solidarietà fosse un **bene** invincibile da usare con coscienza e parsimonia.

Ebbene, questi due giorni di neve forse potevano essere l'occasione invece per sperimentare il telelavoro, considerato il gran numero dei lavoratori di Telecom Italia che hanno un computer portatile connesso alla rete Intranet; ma chi si era aspettato un'e-mail dell'Amministratore Delegato o del Capo del Personale che dicesse qualcosa come "*Cari lavoratori, visto il disagio causato dal tempo avverso, potete lavorare da casa, a condizione, naturalmente, di averne la concreta possibilità*", è rimasto deluso; per non dire di chi ha chiesto al proprio Responsabile (anche delle Funzioni più illuminate) di poter lavorare da casa e si è sentito rispondere che per restare a casa occorre prendere ferie.

E tutto sommato la cosa avrebbe anche reso omaggio al Codice Etico di Gruppo quando parla di fiducia, lealtà, salute e sicurezza.

Ma l'idea della fabbrica è difficile da far morire.

SEGRETERIA NAZIONALE TELECOM